

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 11 Anno **LXIII** NOVEMBRE 2020

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

VIVERE E MORIRE NELLA LUCE DI CRISTO RISORTO

In questi ultimi mesi siamo stati provocati da perdite di persone giovani come Ruggero Andreello di 42 anni, Federica Zambon di 46, Lauro Giroto di 56 anni e Beatrice Stellin, a Canale, di soli 7 anni. Storie diverse, ma tutte dolorose e toccanti. A Novembre ricordiamo i nostri defunti: a Villadose, dal 2 Novembre dello scorso anno ad oggi, se ne sono andate 59 persone più 3 a Cambio: di fronte a questi numeri credo serva tornare alle grandi domande della vita, soprattutto sul dolore e sulla morte. Diciamo anzitutto che è troppo facile credere a ciò che vediamo e tocchiamo! La vera sfida della conoscenza è quella di andare "al di là delle cose", e questo è possibile solo con la fede. Scrive S. Paolo nella seconda lettera ai Corinti: "il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne (2 Cor 4,17-18). La Rivelazione biblica è chiara: Dio non ha creato la morte! "Non provocate la morte con gli errori della vostra vita, non attiratevi la rovina con le opere delle vostre mani, perché Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutto per l'esistenza; le creature del mondo sono sane, in esse non c'è veleno di morte" (Sap 1,13-14). Smettiamola di pensar male di Dio: Lui fa il tifo per la vita, e per ridonarcela – solo Lui poteva farlo! - ha sfidato la morte in un terribile duello, facendosi addirittura ingoiare come un boccone avvelenato che si sarebbe rivelato fatale; infatti, quando la morte credeva di averlo in suo potere, dopo tre giorni l'ha vinta uscendo vittorioso dal sepolcro. "Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù" (Rm 6,8-11). La morte è il male supremo, una ferita terribile nel cuore di Dio che, come attesta il Libro della Sapienza, "ha creato l'uomo per l'immortalità; lo fece a immagine della propria natura. Ma la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo e ne fanno esperienza coloro che gli appartengono" (Sap 2,23-24). Molti ridono quando sentono parlare di peccato e del diavolo, ma sbagliano clamorosamente: questa è l'unica chiave per interpretare quello che di più doloroso ci accade nella vita: "Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti" (1 Cor 15,12-20). Siamo il popolo della Vita, perché siamo nati dalla Risurrezione di Cristo, e la nostra è una fede "Pasquale"! Quindi, anche di fronte alla morte, cantiamo sempre: "Alleluja"!



Foto di don Carlo

il Parroco Don Carlo

TENDI LA TUA MANO AL POVERO

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

15 Novembre 2020

di Marco Antilibano

«La speranza dei poveri non sarà mai delusa» (Sal 9,19).

È il titolo del messaggio che Papa Francesco ha scritto per la quarta Giornata mondiale dei Poveri che ricorre il 17 novembre 2019. Giornata istituita al termine del Giubileo della Misericordia per richiamare l'attenzione su chi si trova in condizione di povertà.

Un'attenzione concreta, fatta di gesti non episodici, di relazioni da costruire come simboleggiato dallo stesso logo che si ripete di anno in anno: con una porta aperta e sul ciglio due persone che tendono la mano – una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. Due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa.

Un testo ricco di spunti e con un forte richiamo alla responsabilità delle persone nei confronti della povertà. Un testo che per ciascuno rappresenta un invito all'impegno: «La promozione anche sociale dei poveri», scrive Papa Francesco, «non è un impegno esterno all'annuncio del Vangelo, al contrario, manifesta il realismo della fede cristiana e la sua validità storica. L'amore che dà vita alla fede in Gesù non permette ai suoi discepoli di rinchiudersi in un individualismo



asfissiante, nascosto in segmenti di intimità spirituale, senza alcun influsso sulla vita sociale». Un impegno di ogni cristiano, che ha caratterizzato la vita di molti santi e persone di ogni con esempi concreti, imitabili, come quello di Jean Vanier che Papa Francesco cita nel suo messaggio.

«Jean Vanier con la sua dedizione ha aperto nuove vie alla condivisione promozionale con le persone emarginate. Jean Vanier ha ricevuto da Dio il dono di dedicare tutta la sua vita ai fratelli con gravi disabilità che spesso la società tende ad escludere. È stato un «santo della porta accanto» alla nostra; con il suo entusiasmo ha saputo raccogliere intorno a sé tanti

giovani, uomini e donne, che con impegno quotidiano hanno dato amore e restituito il sorriso a tante persone deboli e fragili offrendo loro una vera «arca» di salvezza contro l'emarginazione e la solitudine.

Questa sua testimonianza ha cambiato la vita di tante persone e ha aiutato il mondo a guardare con occhi diversi alle persone più fragili e deboli. Il grido dei poveri è stato ascoltato e ha prodotto una speranza incrollabile, creando segni visibili e tangibili di un amore concreto che fino ad oggi possiamo toccare con mano».

6 NOVEMBRE: SAN LEONARDO ABATE

di don Carlo Marcello

Leonardo nacque in Gallia da una famiglia di nobili franchi all'epoca dell'imperatore Anastasio I Dicoro. A fargli da padrino è il re Clodoveo, al quale i genitori di Leonardo sono stretti da vincoli d'amicizia, la notte di Natale del 496, quando Clodoveo, mantenendo la promessa fatta alla consorte Clotilde prima della battaglia di Tolbiaco, abiurò i riti pagani, facendosi battezzare. Leonardo ancora giovanotto rifiutò di dedicarsi alla carriera cavalleresca per seguire gli insegnamenti dell'allora arcivescovo di Reims, Remigio che lo aveva tenuto a battesimo. Il re dei Franchi Salii, Clodoveo, gli diede il privilegio, concesso già a Remigio, di liberare i prigionieri che avesse incontrato e ritenuto innocenti. E Leonardo sfruttò questa opportunità liberando un gran numero di persone ridotte in condizioni miserevoli e prive di libertà. Leonardo poi avrebbe rifiutato l'offerta della sede vescovile che gli sarebbe spettata, preferendo ritirarsi in un monastero con queste parole: «*Principe, date la mitra pontificale a coloro che la desiderano. Io mi accontento di lodare il Signore conducendo una vita da eremita*». Abbandonata la corte con suo fratello Lifardo, si ritirò per qualche tempo presso il monastero di Micy; divenuto diacono qui avrebbe compiuto il suo primo miracolo, trasformando l'acqua in vino. Morto san Massimino, probabilmente intorno al 520, si diresse a sud dove decise di fondare il suo eremo nella foresta di Pauvain, nel Limosino. Ebbe tanti seguaci e la fama

della sua santità arrivò fino al re che ne richiese l'intervento quando la regina Clotilde, transitando in quella zona, fu sorpresa dalle doglie del parto. L'intervento di Leonardo lenì i dolori della regina che poté dare alla luce il suo bambino. Clodoveo per riconoscenza gli concesse la parte di bosco che sarebbe riuscito a descriverne in un giorno a dorso d'asino. Qui Leonardo edificò un oratorio intitolato a Nostra Signora di sotto gli alberi ed eresse un altare in onore di san Remigio. Secondo la leggenda devozionale fece, quindi, un buco in terra che si riempì miracolosamente d'acqua dando origine ad un pozzo che venne nominato nobiliacum, in ricordo della donazione regale. Dal nobiliacum prese il nome anche la cittadina che si andò formando attorno al monastero e che inizialmente prese il nome di Noblac, quindi Noblat e oggi è chiamata Saint-Léonard-de-Noblat in onore del suo illustre fondatore. La tradizione vuole che il santo sia morto la sera del 6 novembre, ma manca una datazione precisa dell'anno, che dovrebbe attestarsi intorno alla metà del VI secolo e fu inumato nell'Oratorio che aveva fondato.

Programma:

Ore 9.00: S. Messa per tutta la Comunità

Ore 18.00: Il Vescovo Pierantonio Pavanello amministra la S. Cresima a 25 ragazzi della nostra Comunità. La chiesa sarà riservata ai Cresimandi e ai loro familiari. Chi non rientra tra i familiari è pregato di venire al mattino. Grazie.

VIVERE IN QUESTO MONDO CON SOBRIETÀ, CON GIUSTIZIA E CON PIETÀ PER NUOVI STILI DI VITA

di Erminio Vallese

Preghiera tra religioni per la salvaguardia del Creato. Si è svolta ad Ariano Polesine il 25 settembre scorso la Giornata per la custodia del Creato, organizzata dalle Diocesi di Adria-Rovigo, Chioggia e Ferrara-Comacchio. Nella suggestiva piazza del paese rivierasco, proprio sotto l'argine del grande fiume, alle ore 18 è iniziato il convegno dal titolo "Prendersi cura del Delta: le Acque, la Terra, la Gente". Il tema è stato introdotto dal sociologo Giorgio Osti che ha messo in evidenza l'importanza della collaborazione fra le tre diocesi del territorio del Delta del Po sulle tematiche legate al territorio e alla sua gente, come grande segno di unità nel simbolo del fiume che può dividere e fare paura, ma anche unire e rafforzare la fraternità. A suo parere in questo momento la Chiesa sembra avere una leadership sulla questione ambientale, con l'enciclica Laudato si di papa Francesco che ha delineato il nuovo atteggiamento che l'uomo deve avere nei confronti della natura e del prossimo nell'ottica della cosiddetta "ecologia integrale".

Ha poi preso la parola il teologo Simone Morandini che è partito da un accenno alle Scritture che sin dall'inizio della Genesi parlano dell'acqua quale fonte di Vita, fino ad arrivare all'Apocalisse nella quale è detto che alla fine "il mare non c'era più"; acqua che vivifica ma anche, e in Polesine lo sappiamo bene, che è pericolo e morte, ed ancora l'acqua del Battesimo, acqua del rinnovamento. In questo tempo di grave crisi climatica con le problematiche legate all'aumento della temperatura del globo, dell'innalzamento del livello dei mari a causa dello scioglimento dei ghiacciai, si avverte come acqua e clima siano strettamente legati e come sia urgente e necessario ascoltare il "grido della terra e dei poveri" come dice il Papa, perché salvaguardia

dell'ambiente e giustizia sociale sono facce della stessa medaglia. È ormai chiaro, ed anche la Chiesa lo afferma con convinzione, che i comportamenti umani condizionano l'ambiente, è urgente, secondo Morandini, un cambiamento di mentalità negli stili di vita di tutti, chiedersi: Cosa beviamo? Cosa mangiamo? Cosa vestiamo? Come ci muoviamo? Tutte domande essenziali per una nuova vita all'insegna della responsabilità gli uni verso gli altri, soprattutto dei poveri. Le religioni ci aiutano a coltivare l'amore per la terra, a credere nella Speranza, ad impegnarci per un mondo più solidale. Alla fine del convegno, dopo una breve pausa, è iniziata la veglia di preghiera interreligiosa con la partecipazione del rappresentante della Chiesa ortodossa rumena, di quella Evangelica Battista e delle Comunità islamiche in Italia. È stato un momento molto bello di comunione spirituale nel quale abbiamo pregato l'unico Dio per la salvezza del mondo, ma anche impegnandoci a fare nostra la Carta degli impegni tra le religioni chiamata "spirito di Assisi", sottoscritta nell'incontro dei capi di tutte le religioni del mondo nel 2002 e voluta da papa Giovanni Paolo II. Essa ci invita a sentirci tutti fratelli e sorelle nel dare voce a chi soffre, combattere la violenza e il terrorismo, incoraggiare l'amicizia, educare al rispetto, promuovere il dialogo, perdonarci reciprocamente, chiedere ai capi delle nazioni di costruire un mondo di solidarietà e di pace fondata sulla giustizia. Alla fine abbiamo pregato: "O Signore, noi abbiamo costruito disarmonia, diffidenza e violenza, oppressione e sfruttamento che minacciano la vita stessa del nostro pianeta. Ricordaci che tutti e tutte noi, ma anche tutta la creazione ti appartengono e che noi non siamo padroni della Terra, ma solo i suoi amministratori".

1 NOVEMBRE: GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE - TUTTI POSSIAMO ESSERE SANTI

di don Diego Pisani - Cerimoniere Vescovile

«Perché tu solo il Santo» ... «Credo la Chiesa, una, santa» ... «Santo, Santo, Santo»: attingendo da alcuni testi fissi della Messa domenicale e festiva, la Messa a cui tutto il Popolo di Dio partecipa, abbiamo la possibilità di contemplare la dimensione di santità cui ogni battezzato è chiamato a partire dalla natura intima dell'unico Dio vivo e vero e da quella della Chiesa Madre nella quale siamo inseriti. La chiamata alla santità la troviamo disseminata in tutta la Scrittura, con l'appello che Dio stesso rivolge al suo Popolo nel Libro del Levitico: «Sarete santi, perché io sono Santo». La parola "Santo" ha la sua radice nel termine ebraico qadosh, che letteralmente significa "separato"; ma come? Noi pensiamo ai santi come gente tutta unita al Signore e ai fratelli; come è possibile che santo significhi separato? La separazione a cui il cristiano è chiamato a tendere è simile a quella che si ottiene con il taglio del cordone ombelicale: una separazione

definitiva dal male, per respirare l'aria nuova dello Spirito (il respiro di Dio). Questa separazione, questo taglio netto col male, è pieno e totale in Dio: solo lui è il Santo, il tre volte Santo. A noi, creature di polvere, il tentativo quotidiano di unirci al Signore Gesù, il vivente, colui che ha tagliato definitivamente per noi il cordone ombelicale del peccato. (...) Gente con la veste battesimale sporcata nel servizio umile e generoso dei fratelli, ma resa candida nel sangue dell'Agnello. Non gente col sorriso perso nel vuoto i santi: gente che ha anche pianto tante lacrime e ha seguito Gesù sulla via della Croce, amando da morire; gente a volte stimata e onorata, ma più spesso e volentieri derisa e umiliata. Uomini e donne di ogni lingua popolo e nazione i santi, gente che porta impresso in sé il nome di Dio e che ha vissuto la sua tenerezza e misericordia. Gente complicata i santi, perché è difficile capire e accettare che Dio è Amore, sempre; e loro l'hanno capito.



NUOVA FUNZIONE DI SABATO

di Cristina Maccagno

Nella serata di martedì 29 settembre si è tenuta nella canonica di Cambio una riunione alla quale erano invitati tutti i parrocchiani con la presenza del parroco Don Carlo Marcello e di Don Luca Borgna per la lettura del bilancio annuale con entrate ed uscite. Altra comunicazione importante che è stata data è l'impossibilità di proseguire la celebrazione della Santa Messa domenicale nella nostra parrocchia in seguito alla destinazione di Don Daniele Bragante in una parrocchia

di Adria. In un primo momento lo sconcerto è stato generale, la tristezza e l'amarezza si sono fatte sentire non poco; ma poi non avendo alternative, considerando i numerosi preti che vengono a mancare per avanzata età o malattia, le mancanze di nuove leve ai voti, la sovrapposizione



Foto di Mirian Pozzato

di due messe in due parrocchie (Cambio e Canale celebrano entrambe alle 10:30) abbiamo appreso che le prossime funzioni verranno svolte di sabato sera. Pertanto domenica 4 ottobre si è celebrata l'ultima messa domenicale presieduta da Don Luca il quale ha reso nota all'assemblea la nuova decisione, sottolineando che non siamo alla conclusione di tutto ma ad una svolta nella quale il sabato possa essere vissuto con nuova linfa e vigore. Al termine della liturgia abbiamo letto una lettera che riportiamo di seguito.

"Parlo a nome di tutto il gruppo parrocchiale di Cambio. Dopo la notizia che avete appena udito volevamo manifestare la nostra profonda tristezza per la nuova situazione che ci riguarderà. Tristezza perché per noi fino ad oggi la domenica era il giorno più bello della settimana. Volevamo comunque ringraziare tutti voi compaesani di Cambio e di Villadose e anche le persone che oggi non sono presenti, per aver partecipato alle celebrazioni in questa nostra piccola e umile Chiesa, speriamo di essere stati accoglienti nei vostri confronti, con l'augurio di esserlo ancora nuovamente nei prossimi sabati. Abbiamo anche il timore che, insieme al covid e ad altri motivi di vario genere, questa nuova condizione possa essere causa di dispersione della nostra comunità. Ora però, non avendo altre alternative, ci affidiamo a Gesù e alla nostra patrona, la Vergine di Lourdes, affinché preservi e sostenga la

nostra parrocchia e ci faccia vedere questa situazione in una nuova veste, come un'opportunità nuova da cogliere perché non siamo giunti al termine. Chiediamo anche a voi per quanto vi è possibile di sostenerci ancora come riuscirete, partecipando alle celebrazioni o ai futuri eventi e pregando perché possiamo continuare ad essere comunità e parrocchia. Se vorrete e se potrete vi aspettiamo tutti sabato prossimo".

Sabato 10 ottobre si è quindi svolta la prima "nuova Messa" nella quale molti erano i presenti tra Cambio e Villadose e al termine della quale Don Carlo ci ha promesso che la nostra piccola realtà parrocchiale continuerà ad esistere e che farà ciò che è in suo potere per mantenerla viva. Ci affidiamo perciò alla volontà di Maria nostra protettrice e auspichiamo che, non appena le condizioni lo permetteranno, torneremo a riprendere le nostre attività comunitarie.

VICARIATO DI VILLADOSE		
ORARI S. MESSE		
PREFESTIVE E FESTIVE		
VILLADOSE SABATO: ORE 18 (19 EST.) DOMENICA: ORE 9 - 18 (19 EST.)	CAMBIO SABATO: ORE 17 (18 EST.) DOMENICA: ---	CANALE SABATO: --- DOMENICA: ORE 10.30
S. MARTINO DIV.ZZE SABATO: ORE 18 (19 EST.) DOMENICA: ORE 8 - 11	BEVERARE SABATO: ORE 16.30 (17.30 EST.) DOMENICA: ORE 9.30	
GAVELLO SABATO: --- DOMENICA: ORE 10	LAMA POL. SABATO: ORE 17 (18 EST.) DOMENICA: ---	PEZZOLI SABATO: --- DOMENICA: ORE 17 (18 EST.)
	CEREGNANO SABATO: --- DOMENICA: ORE 10 - 18.30	

Ottobre 2020

IN CAMMINO VERSO LA CRESIMA

di Anita Schibuola e Francesca Ciarcià

In preparazione alla Santa Cresima che si terrà il 6 novembre, festa del patrono di Villadose San Leonardo Abate, nel mese di ottobre i cresimandi, divisi in piccoli gruppi, hanno partecipato a tre incontri guidati dalle catechiste insieme a Don Carlo e Don Luca.

Il primo incontro è stato introdotto da Don Carlo con una riflessione sull'adolescenza, periodo di grandi cambiamenti fisici e interiori, che chiedono di fare delle scelte e decidere chi vorremmo diventare in futuro. È l'età degli esami e i ragazzi sanno cosa significa essere valutati, giudicati.

Una frase di Sant'Agostino dice: "Quale uomo è in grado di giudicare un altro uomo? Il mondo è pieno di giudizi avventati. Colui del quale dovremmo disperare, ecco che all'improvviso si converte e diventa ottimo. Colui dal quale ci saremmo aspettati molto, ad un tratto si allontana dal bene e diventa pessimo. Né il nostro timore, né il nostro amore sono stabili e sicuri. Che cosa sia oggi ciascun uomo, a stento lo sa lo stesso uomo. Tuttavia fino a un certo punto egli sa che cosa è oggi, ma non già quello che sarà domani".

E dunque dall'oggi siamo partiti, chiedendo ad ogni ragazzo di pensare alla propria vita e di fissare su una tavoletta di legno, con pennarello e puntine da disegno, gli eventi, le esperienze, le persone, le passioni che lo hanno formato e portato ad essere ciò che è oggi. Come il profeta Elia cerca Dio e non lo trova nel vento impetuoso, nel terremoto e nemmeno nel fuoco, ma nel "sussurro di una brezza leggera" (1Re 19, 11-13), così abbiamo chiesto ai ragazzi di pensare se e dove hanno percepito la presenza di Dio, evidenziando e unendo i singoli punti con un filo rosso.

All'inizio di ogni incontro i ragazzi hanno apportato aggiunte o modifiche alla propria tavoletta-diario e all'ultimo incontro l'hanno portata a casa con il proposito di continuare ad arricchirla con le nuove esperienze che vivranno.

Il secondo incontro è stato guidato da Don Luca ed era centrato sulla preghiera.

Imparare a pregare è un po' come imparare ad andare in bicicletta, non servono tante spiegazioni a voce, con l'aiuto di qualcuno si sale in sella e si prova. Ci siamo così accomodati in cappellina del CRG e, in un clima di raccoglimento e silenzio, Don Luca ha aiutato i ragazzi a parlare con Dio attraverso i diversi tipi di preghiera: ringraziamento, richiesta, perdono. Al termine ciascuno ha scritto una lettera personale a Dio con i contenuti emersi durante la preghiera, la lettera è stata imbustata

e riposta in uno scrigno posto sull'altare.

Al terzo incontro abbiamo diviso i ragazzi a gruppi e ciascun gruppo ha scelto uno dei video postati su YouTube da Don Alberto Ravagnani, un giovane sacerdote che, attraverso i social, si rivolge ai giovani rispondendo alle domande più frequenti sulla fede. Ogni gruppo ha poi spiegato agli altri i contenuti del video scelto.

I ragazzi hanno così potuto esprimere le loro idee ed è nato un confronto interessante su temi come: rapporto tra scienza e fede, differenza tra innamoramento e amore, differenza tra imprecazione e bestemmia, cos'è lo Spirito Santo, importanza di allenare lo Spirito oltre che il fisico.

Don Carlo ha poi risposto a queste domande e chiarito punto per punto alcuni aspetti.

Al termine abbiamo acceso una lampada ad olio e Don Carlo ci ha riportati all'origine della nostra fede,



Foto di Anita Schibuola

a quella luce che è stata accesa il giorno del nostro Battesimo. Quella luce può essere oggi ancora viva e forte, oppure può essere un "lucignolo fumigante", ma c'è! E i ragazzi con la Cresima, chiamata anche Confermazione, sono chiamati ora a confermare le scelte battesimali che, quando erano piccoli, i loro genitori hanno fatto per loro.

Nella vita abbiamo ricevuto molti doni e la fede è uno di questi. Poi però arriva il momento in cui dobbiamo fare delle scelte. Usando un'immagine scout, è necessario ogni tanto svuotare il proprio zaino e riempirlo di ciò che davvero serve, non può esserci spazio per tutto! Il grande dono della fede troverà posto nello zaino della vita di questi ragazzi? La risposta la possono dare solo loro e a noi, genitori-catechisti-sacerdoti, non resta che attendere la loro risposta.

S.O.S. IL CRG HA BISOGNO D'AIUTO

Cari parrocchiani, si rendono necessari lavori urgenti per il rifacimento-impermeabilizzazione della pensilina del Centro Giovanile per un costo di 4.000 euro. Ricordando il vostro prezioso sostegno per la sistemazione dell'impianto elettrico del campanile, invito chi può a contribuire alla spesa consegnando l'offerta in canonica, oppure versando nel c/c della Parrocchia San Leonardo - Villadose IBAN IT18E0845263490029010003025 c/o Banca Annia, oppure con donazione con carta di credito o tramite PayPal entrando nel sito internet dell'Unità pastorale www.parrocchiavilladose.org. Vi ringrazio di cuore,

don Carlo

CHIUSURA E PASSAGGI

di Arianna Spiazzi

Sabato 17 ottobre 2020 gli iscritti al gruppo scout di Villadose e i genitori di tutti i ragazzi iscritti si sono riuniti all'interno della Chiesa per festeggiare la chiusura dell'anno associativo 2019/2020. Come tutti sappiamo è stato un anno difficile e pieno di imprevisti che ha



Foto di Arianna Spiazzi

reso molto complicato fare scoutismo nel vero senso della parola e anche solo conservare una connessione salda con i ragazzi. È stato bello potersi finalmente riunire tutti insieme in totale sicurezza, anche se indossando le mascherine e sempre a più di un metro di distanza, abbiamo passato qualche ora in allegria parlando delle buone notizie del 2020. Proprio perché è stato un anno così stressante abbiamo cercato di concentrarci sulle cose belle che sono accadute e di lanciare un messaggio di speranza. I ragazzi hanno preparato delle scenette su questo tema e abbiamo poi guardato le foto che sono state fatte quest'anno. Alla fine dell'evento Alberto Rinaldi ha salutato tutti annunciando che quest'anno non farà più parte della comunità capi del gruppo scout di Villadose. Il giorno successivo, domenica 18 ottobre, ci siamo incontrati per l'apertura dell'anno associativo 2020/2021. I ragazzi sono rimasti tutta la mattina divisi nelle 3 branche, sono stati fatti vari giochi stazionari e poi abbiamo fatto i passaggi, cioè i ragazzi di seconda media sono passati dai lupetti al reparto ed i ragazzi di terza superiore sono passati dal reparto al clan. Abbiamo anche



Foto di Arianna Spiazzi

accolto in reparto tre nuovi ragazzi che hanno deciso di intraprendere l'avventura scout. E' stata una bella mattinata che ci ha offerto un'occasione per rivederci e tornare a giocare tutti insieme nella sicurezza di un luogo aperto e prendendo tutte le precauzioni che la legge ci impone. In questa occasione abbiamo anche annunciato le nuove staff che seguiranno i ragazzi per quest'anno associativo.

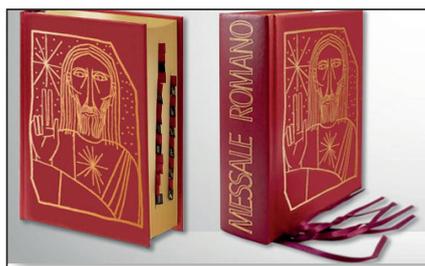
- STAFF LUPETTI: Sara Panarella, Benedetta Barison, Antonio Bertaglia, Silvia Fanchini;
 - STAFF REPARTO: Francesco Greggio, Cristiana Viola, Alice Giroto, Nicolò Grandesso;
 - STAFF CLAN: Arianna Spiazzi, Alice Renesto, Pietro Pozzato;
 - CAPI GRUPPO: Arianna Spiazzi, Antonio Bertaglia;
 - ASSISTENTE ECCLESIASTICO: Don Luca Borgna.
- Cominciamo quest'anno vedendolo come una sfida, un'opportunità per ripensare il nostro modo per fare educazione e trasmettere ai nostri ragazzi che cos'è davvero lo scoutismo. Certo, lo spirito scout si basa molto sullo stare insieme, sul condividere, sull'avventura in posti nuovi e conoscendo nuove persone, sul dormire vicini in alta montagna in una tenda per farsi più caldo, ma gli ideali dello scoutismo, i punti fondamentali si possono trasmettere anche in altri modi e noi capi di Villadose ci stiamo impegnando per trovare il modo per farlo. Ringraziamo don Carlo per averci sempre sostenuti incoraggiandoci a ricominciare le attività dopo il lockdown ed ad utilizzare tutti gli spazi che ci servivano per incontrare i ragazzi in sicurezza



Foto di Arianna Spiazzi

fino a lasciarci utilizzare la chiesa per la chiusura, grazie all'amministrazione comunale che si è sempre mostrata disponibile e si è subito interessata per capire come funzionasse il nuovo dpcm dandoci tutte le informazioni per fare le attività tutelando la salute di tutti, grazie al direttivo del C.R.G. che ci ha sempre messo a disposizione gli spazi di cui avevamo bisogno, grazie a Gianni Toso che ci ha assistito nel reparto audio/video del nostro evento di sabato, grazie al M.A.S.C.I. che non ha mai esitato a darci una mano con le attività e a prepararci i migliori manicaretti, grazie ai genitori per la fiducia che ci hanno dato in questo periodo in cui ci sembra non ci si possa fidare di nessuno, grazie ai bambini ed ai ragazzi che nonostante la fatica e a volte la noia di quest'anno continuano a mettersi in gioco. Quest'anno più di qualsiasi altro ci ha insegnato che da soli non si può fare nulla e quanto sia importante la comunità parrocchiale e paesana, cerchiamo di continuare a costruirla tutti insieme.

IL NUOVO MESSALE



I vescovi del Triveneto hanno disposto collegialmente che il Messale romano nella sua III edizione italiana cominci ad essere utilizzato in tutte le comunità delle 15 diocesi a partire dalla I domenica di Avvento. Il Messale romano III edizione italiana è il libro liturgico che contiene i testi eucologici per la celebrazione del Sacrificio eucaristico, momento centrale e irrinunciabile per la vita della Chiesa e di ogni comunità cristiana. Uscito dalla riforma successiva al Vaticano II, fu promulgato da Paolo VI e tradotto in italiano nel 1973 nella I edizione, riveduto nel 1983 per la II edizione e infine nel 2019 la III edizione.

NOVENA A CARLO ACUTIS

di don Carlo Marcello

Dall'1 al 9 Ottobre si è svolta in CRG la Novena a Carlo Acutis, beatificato ad Assisi Sabato 10 Ottobre. Hanno partecipato, a seconda degli impegni, dalle 15 alle 25 persone per sera. Lo scopo della Novena era quello di chiedere l'aiuto a questo giovane Beato, volato in Cielo a soli 15 anni e morto in concetto di santità, di aiutare i nostri giovani a ritrovare la via della fede e della gioia cristiana. Abbiamo pregato anche per Beatrice Stellin, ma Carlo l'ha voluta con sé in Cielo alla vigilia della sua festa. Qui il miracolo è stato il funerale di Beatrice, che ho definito "una grande festa dell'Evangelizzazione". Chi vi ha partecipato sarà stato certamente toccato dalla mamma di Beatrice che ha voluto cantare "Halleluja" di Cohen all'ingresso della bara bianca di sua figlia di sette anni in Chiesa a Canale, e ha edificato tutti alla fine con la sua toccante testimonianza di fede. Anche questi sono "miracoli", frutto della preghiera.



Foto di don Carlo

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA

L'Ufficio liturgico diocesano comunica che nell'impossibilità di svolgere in sicurezza i consueti incontri annuali, si procederà in modo semplificato al rinnovo del mandato ai Ministri straordinari della Comunione in scadenza; pertanto i Parroci interessati sono invitati a portare in Curia entro venerdì 6 novembre le lettere di richiesta consuete con allegati i libretti dei Ministri e la relativa singola tassa. I libretti potranno essere ritirati aggiornati a partire dalla festa del patrono in basilica a San Bellino il 26 novembre e poi nei giorni successivi in Curia.

Coronavirus: ultime disposizioni impartite dal Vescovo Pierantonio a tutta la Diocesi Circolari del 16 e 21 Ottobre



Foto di Miriam Pozzato

1- Non si possono fare pranzi, rinfreschi e cene comunitari negli ambienti Parrocchiali. Sono invece consentite tutte le attività in cui i partecipanti sono seduti al loro posto, rispettando il distanziamento e portando la mascherina.

2- Le Chiese rimangono aperte e vi si possono tenere le Messe e le altre celebrazioni con il concorso del popolo,

seguendo le prescrizioni che tutti conosciamo. Il massimo di 30 partecipanti non riguarda Messe e Funerali: vale per i pranzi in Ristorante. I funerali si svolgono in

Chiesa senza corteo in Cimitero.

3- Il sacramento della penitenza sia celebrato in luoghi ampi, con distanziamento e mascherina (Sacrestia, Cappella invernale).

4- Visite alle famiglie e comunione agli ammalati. Sia per la visita alle famiglie del sacerdote, sia per la comunione agli ammalati, si usi la massima prudenza e discrezione: di regola si vada nelle famiglie solo su loro richiesta e usando tutte le precauzioni.

5- Commemorazione dei defunti. In tutta la Diocesi dispongo che non si tengano celebrazioni di alcun tipo nei cimiteri.

6- Giornata del Ringraziamento: quest'anno si tenga in forma ridotta, limitandosi alla partecipazione dei coltivatori alla sola celebrazione eucaristica.

In caso di nuove disposizioni si darà immediata comunicazione.

CALENDARIO

NOVEMBRE

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

- 04.10- Francesco Tognin di Christian e Valeria Ferrari
 24.10- Serena Pozzato di Thomas e Raffaella Valentin

Riposano sotto la Croce

- 02.10- Lauro Giroto di anni 56
 09.10- Bruna Pavan ved. Bettonte di anni 87
 12.10- Gabrielle Medea di anni 78
 22.10- Guerrino Bellucco di anni 75
 25.10- Giuseppe Medea di anni 93

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 320,00
 Per il CRG: € 322,00
 Abbonamenti Araldo: € 60,00
 Pro Missioni: € 438,45
 NN per la Chiesa: € 150,00

1- Domenica di Tutti i Santi
 SS. Messe con orario festivo
 All'ingresso del Cimitero raccolta offerte per i poveri da parte delle dame della San Vincenzo
 Nel pomeriggio: Castagnata sul sagrato a cura del Circolo N.O.I.

2- Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti
 Ore 9: S. Messa in Chiesa
 Ore 15.30: S. Messa per tutti i defunti in Chiesa

4- San Carlo Borromeo (onomastico del Parroco)

6- S. Leonardo Abate, patrono di Villadose
 Ore 9: S. Messa della Comunità
 Ore 18: Celebrazione della Santa Cresima
 Alla S. Messa celebrata dal Vescovo possono partecipare solo i Cresimandi e familiari
 La S. Messa della Cresima sarà trasmessa sul Canale YouTube
 Nel pomeriggio: Castagnata sul sagrato a cura del Circolo N.O.I.

7- Ore 16 S. Messa di Prima Comunione
 Ingresso consentito ai soli familiari dei bambini
 La celebrazione sarà trasmessa sul canale YouTube

8- Domenica XXXII del Tempo Ordinario
 Ore 9: Giornata del Ringraziamento Parrocchiale
 Celebrazione del 4 Novembre: una delegazione deporrà la Corona al Monumento in Cimitero – Non ci sarà corteo

11- S. Martino di Tours
 Nel pomeriggio: Castagnata sul sagrato a cura del Circolo N.O.I.

15- Domenica XXXIII del Tempo Ordinario
 4ª Giornata Mondiale dei Poveri

17- S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa

21- Presentazione della Beata Vergine Maria

22- Domenica XXXIV ed ultima del Tempo Ordinario
 Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo
 S. Cecilia, vergine e martire

26- S. Bellino, vescovo e patrono della Diocesi

29- 1ª Domenica d'Avvento
 Ore 9: Celebrazione del mandato ai Catechisti

30- S. Andrea, apostolo



Maurizio Carraro
 n. 2.3.1947
 m. 6.11.1949



Lauro Giroto
 n. 9.2.1964
 m. 20.9.2020



Elena Salin in Rampazzo
 n. 29.10.1934
 m. 20.11.2015



Daniela Sandalo in Vitale
 n. 21.11.1952
 m. 31.1.2010



Ida Spoladori in Marzolla
 n. 9.2.1963
 m. 13.11.2007



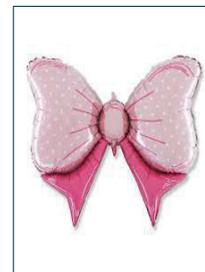
Maria Tessaro ved. Mazzetto
 n. 16.1.1933
 m. 13.11.2018



Guido Zanirato
 n. 29.10.1936
 m. 12.8.2020



Loredana Ferrari in Pozzato
 n. 25.3.1955
 m. 23.11.1997



Alysia Tornacco
 n. 1.11.2016
 m. 1.11.2016



ONORANZE FUNEBRI
SAN LEONARDO

di Cappello Enrico

Tel. 0425.405823

24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 45010 - Villadose (RO)